

All'Ill.mo Sig. Ministro dell'Università e della ricerca
Prof. Gaetano Manfredi

e per conoscenza:

All'Illustrissima Ministra dell'Istruzione
On.le Lucia Azzolina

Al Direttore Generale - Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione
della formazione superiore
Dr.ssa Maria Letizia Melina

Al Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero
dell'istruzione
Prof. Max Bruschi

Gentile Ministro,

in qualità di Presidente del Coordinamento Nazionale dei Presidenti del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria e di Presidente della Conferenza universitaria nazionale dei Dipartimenti e Facoltà di Scienze della formazione (CUNSF), scriviamo relativamente alla tabella di assegnazione dei posti destinati ai diversi atenei per i Corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 26 giugno 2020, che chiediamo di rivedere sulla base delle disponibilità precedentemente dichiarate dai singoli atenei, tenuto conto della scarsità di insegnanti rilevata dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli enti locali.

Negli ultimi anni, infatti, gli Uffici Scolastici di alcune regioni italiane e i rispettivi enti locali ci hanno ripetutamente segnalato la forte carenza di insegnanti abilitati rispetto ai numeri necessari nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie; a causa di questo sfasamento – fra la richiesta di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e l'offerta di laureati abilitati provenienti dagli atenei italiani - dal Ministero dell'Istruzione è stata avanzata la proposta di inserire nelle graduatorie di seconda fascia studenti del terzo anno che hanno conseguito almeno 150 crediti, creando un precedente che ci preoccupa, come è stato comunicato nella lettera del 2 luglio 2020 del Coordinamento dei Presidenti dei Corsi di laurea in SFP e il 5 luglio dalla CUNSF.

Di fatto, l'attuale legislazione universitaria ha reso complesso per molti atenei fare fronte a queste richieste pressanti di insegnanti abilitati provenienti dal mondo della scuola, a causa delle scarse risorse umane per soddisfare i requisiti di docenza previsti per l'accreditamento dei CdS ma necessari per alzare il numero programmato dei loro CdLM in Scienze della Formazione Primaria. Occorrerebbe davvero in prospettiva pensare ad assegnazione di risorse e punti organico mirati specificamente alla Formazione primaria.

Sebbene gli atenei italiani abbiano comunque compiuto un grande sforzo negli ultimi anni per poter superare questi limiti, quest'anno si è dovuto nostro malgrado riscontrare che i contingenti assegnati alle diverse sedi non hanno tenuto conto delle disponibilità dichiarate dagli atenei; in

alcuni casi, il numero di posti assegnato risulta pari a quello ricevuto nell'a.a. 2018/19, ignorando perfino l'incentivazione operata dal Ministero nell'a.a. 2019/20.

Tenuto conto anche della particolare situazione in cui versa la scuola italiana a causa dell'emergenza Covid-19 e dell'ingente necessità di docenti a cui la scuola dovrà far fronte da settembre, a nome di tutto il Coordinamento,

Le chiediamo pertanto di rivedere le assegnazioni in linea con le disponibilità dichiarate dai singoli atenei, (come da dati reperibili al link del MIUR <https://accessoprogrammato.miur.it/atenei/>).

La ringraziamo molto dell'attenzione e le porgiamo cordiali saluti.

Elisabetta Nigris - presidente Coordinamento di Formazione Primaria

Maria Grazia Riva - presidente Conferenza universitaria nazionale dei Dipartimenti di Scienze della formazione